

*Circolare n° 41*

*Roma, 18 Dicembre 2024*

- ALLE ASSOCIAZIONI PROVINCIALI
- ALLE IMPRESE ASSOCIATE

**OGGETTO: Proroga esenzione IVA del terzo settore**

Il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 9 dicembre 2024, ha approvato il tradizionale decreto-legge di fine anno noto come “Milleproroghe”. Tra le numerose disposizioni, **emerge una proroga significativa che riguarda gli obblighi IVA per gli Enti del Terzo Settore.**

La normativa in materia di IVA per gli enti associativi ha subito negli ultimi anni delle modifiche, il cui obiettivo principale è stato quello di rispondere alle richieste dell’Unione Europea.

In particolare, l’articolo 5, comma 15-quater, del Decreto-Legge n. 146/2021 ha introdotto un cambiamento significativo: le operazioni effettuate dagli enti associativi nei confronti dei propri soci, in cambio di corrispettivi specifici, non sono più considerate escluse dall’IVA, bensì esenti ai sensi dell’articolo 10 del DPR 633/1972. Questo cambiamento comporta nuovi adempimenti per gli enti coinvolti, tra cui l’obbligo di certificare i corrispettivi e rispettare gli ulteriori oneri previsti dalla normativa IVA. Tuttavia, l’entrata in vigore di queste disposizioni è stata ripetutamente rinviata, consentendo agli enti di adattarsi gradualmente al nuovo regime fiscale.

Con la proroga introdotta dal Milleproroghe 2025, **gli enti del Terzo Settore avranno tempo fino al 1° gennaio 2026 per adeguarsi alle nuove disposizioni.** Questo ulteriore rinvio appare cruciale per consentire un’implementazione ordinata delle norme, soprattutto considerando la varietà e la complessità delle realtà associative coinvolte. L’entrata in vigore delle disposizioni IVA rappresenterà un cambiamento significativo per gli enti del Terzo Settore. Sebbene gli obblighi aggiuntivi possano rappresentare una sfida, è importante sottolineare che queste misure mirano a uniformare la normativa italiana agli standard europei, garantendo maggiore trasparenza e conformità fiscale.

Per affrontare al meglio la transizione, sarà fondamentale che gli enti si dotino di strumenti e competenze adeguate; investire in formazione e aggiornamenti in ambito fiscale potrebbe rivelarsi strategico per ridurre l’impatto delle nuove regole e ottimizzare la gestione delle attività amministrative.

*Cordiali saluti*

*La Segreteria*